

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.09.15	Gazzetta del Sud	CAL	17



L'ondata di maltempo di ieri. Oggi ancora livello di criticità rosso

Basso Jonio reggino sott'acqua

Tra Melito e Saline una frana ha bloccato per un'ora la circolazione dei treni

**Giuseppe Toscano
MELITO**

Pioggia insistente, allagamenti e movimenti franosi. Messa a dura prova da una intensa giornata di maltempo, la provincia reggina - ed il versante del basso Jonio in maniera particolare - ha evidenziato i limiti di sempre, senza tuttavia patire contraccolpi particolarmente gravi. I disagi maggiori sono stati provocati dalle ondate di precipitazioni abbondanti, concentrate in lassi di tempo ristretti. Per i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i volontari della Protezione civile il lavoro non è mancato di certo.

Nella Piana (in particolare nella zona di Palmi) lungo la fascia ionica, ma anche nella città capoluogo, le richieste di intervento sono state numerosissime e legate principalmente ad allagamenti di cantine e abitazioni a pianterreno. Parecchie le strade e i sottopassi allagati nei centri urbani. Persino lungo la statale 106, a tratti invasa

da un "fiume" di pioggia, gli automobilisti hanno incontrato difficoltà negli spostamenti.

Anche l'ospedale di Melito Porto Salvo ha registrato infiltrazioni di acqua in alcuni reparti e all'ingresso del Pronto soccorso. In questo caso gli inconvenienti maggiori sono stati provocati dagli infissi, vecchi e fatiscenti, attraverso i quali l'acqua si è infiltrata nei corridoi e in qualche stanza.

Ferma per poco più di un'ora è rimasta la linea ferroviaria ionica. Un movimento franoso, verificatosi tra Saline Ioniche e Melito Porto Salvo, segnalato dai vigili del fuoco, ha indotto Rfi a sospendere la circolazione dei treni. Il blocco iniziato intorno alle 12,45 di ie-

Disagi anche all'ospedale di Melito per l'infiltrazione di acqua piovana nei reparti

ri si è protratto fino alle 13,50. A seguito dell'intervento delle squadre tecniche di Rete ferroviaria italiana e le verifiche dell'infrastruttura ferroviaria per garantire il passaggio dei treni in sicurezza, il transito dei convogli è tornato gradatamente alla normalità. Il danno maggiore è stato pagato dall'Intercity 562 (Reggio Calabria - Taranto), fermato in linea, e da quattro regionali, che hanno accusato circa un'ora di ritardo.

Ieri sera il Centro funzionale multirischi dell'Arpacal, facendo un bilancio della giornata di maltempo che ha interessato tutto il territorio regionale, con precipitazioni diffuse, ha reso noto che «i fenomeni non sono stati particolarmente intensi, anche perché buona parte delle precipitazioni sono state scaricate a mare». Tuttavia, in diverse stazioni di rilevamento, specialmente nel reggino meridionale «sono state registrate cumulate significative». Le previsioni per la nottata erano segnala-

Acqua e fango

Motta S. Giovanni Sottopasso chiuso

Colpita la frazione Lazzaro

● Anche Motta San Giovanni ha dovuto fare i conti ieri con le forti piogge torrenziali che hanno lasciato il segno. Maggiormente colpita la frazione Lazzaro ove sono stati mandati in tilt i collegamenti viari tra il centro e le zone a mare. Notevoli quantità di acqua mista a fango, sabbia e ciottoli si sono riversate sulla via Marina con danni alla viabilità e dove, in via precauzionale, da parte del Comune sono stati chiusi al transito veicolare il sottopasso di ingresso al Magna Grecia - Lungomare Ottaviano Augusto e quello sulla statale 106, allo svincolo per Bocale, ingresso alla via Agostino Plutino, ove si sono riversate in grandi quantità d'acqua provenienti dalla SS 106. (a.l.)

te in netto peggioramento, su tutto il territorio regionale, con «maggiore probabilità di accadimento prevista sui settori centro-meridionali».

L'ondata di maltempo è destinata a proseguire anche oggi. Il bollettino del Centro funzionale «considerato l'assetto idrogeologico del territorio regionale» ha mantenuto la criticità di livello rosso (massimo livello di rischio) per i versanti tirrenico centrale, tirrenico meridionale, ionico centrale e ionico meridionale e di livello arancione per i versanti tirrenico settentrionale e ionico settentrionale. Lo stesso centro continuerà a seguire ventiquattro ore su ventiquattro «l'evolversi della situazione, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale della protezione civile, le prefetture e la Protezione civile regionale».

Attive e pronte e gestire eventuali situazioni di emergenza sono rimaste le sedi Com di Melito Porto Salvo e Condofuri. ◀



L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, n. 2, testualmente prevede che "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Arpacal, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.